



CONFINDUSTRIA
Sardegna Centrale

Intervento Pietro Pittalis
Consigliere Regionale

Buongiorno a tutti,

su un tema come quello delle zone interne – che non mi appassiona sotto il profilo filosofico e delle analisi che ormai conosciamo bene tutti – l'occasione è troppo importante per relegarla solo alla politica. Non è questa la sede e l'argomento. Io proverò, dal mio ruolo a tendere la mano verso la Giunta regionale perché il tema non può essere minimizzato o relegato nella polemica e proverò con proposte concrete a riflettere come si possa davvero cambiare strategia.

Bisogna riconoscere una cosa: governi di centro destra e centro sinistra probabilmente hanno sottovalutato il problema o sono stati utilizzati strumenti sbagliati.

Proviamo a cambiare strategia, se possibile, con le parti sociali, amministratori, sindaci e vediamo se siamo in grado. Una questione che però non va sottaciuta, le zone interne – dobbiamo dircelo – hanno necessità che vengano garantiti i **presidi di legalità** e venga garantita **la sicurezza** perché le ns forze dell'ordine devono essere tutelate. Caro Pigliaru, su questo fronte dobbiamo fare qualcosa per aiutare chi è già sul campo e per consentire ai nostri amministratori di lavorare serenamente. Questo è un primo aspetto che interessa il nostro territorio.

L'altro aspetto è legato alla **scuola**, sul tema del dimensionamento, delle classi pollaio bisogna alzare la voce nei confronti del rappresentante del ministero della pubblica istruzione. Non è possibile che non si tenga conto del problema.

Riguardo il problema dello spopolamento dei nostri territori non penso che possa essere risolto con qualche battuta infelice. Non si tratta di un fatto fisiologico come ha detto l'Assessore Paci. Ti prego di correggere questa affermazione perché è pericolosa. Può essere tradotta come menefreghismo e disattenzione verso questi comuni.



CONFINDUSTRIA
Sardegna Centrale

Io penso di ridurre a tre proposte sulle quali vorrei che tu esprimessi il tuo punto di vista. Io non ho una ricetta per le zone interne, però ci sono alcune proposte per rivitalizzare questo territorio e porre un freno allo spopolamento in atto:

1) Noi partiamo dal patrimonio sociale, culturale, produttivo e ambientale. Tutto questo è parte integrante del nostro territorio e penso che si debbano valorizzare queste risorse e partire da esse.

2) Fiscalità di vantaggio: perché non ipotizzare – visto che ce lo consente il nostro statuto di autonomia - i cosiddetti punti franchi per le zone montane e interne della Sardegna? E per essere più precisi, è possibile prevedere l'esonero dalla tassazione degli utili fino a un certo tetto per chi svolge le attività produttive in questo territorio? È possibile un esonero dal pagamento delle imposte locali sulle attività produttive e sui redditi imponibili?

Presidente Pigliaru, ci sono le risorse? Perché se risorse non ce ne sono rischiamo di fare un bel convegno e parliamo a noi stessi. Ma se ci sono in misura pari a 150 milioni di euro io penso che una parte di queste cose si possano e si debbano fare.

3) Un altro tema che ti sottopongo è l'addizionale IRPEF aumentata nell'ultima finanziaria così come l'aliquota IRAP: è possibile che noi la eliminiamo del tutto per queste imprese che hanno sede legale ed esercitano la propria attività in questi territori?

Ci sono poi i problemi che sono legati al nodo strutturale di interventi che attendono risposte da anni, ad iniziare dalla viabilità per poi valutare insieme alle amministrazioni interessate alcuni interventi che attendono risposte per accrescere il benessere sotto il profilo urbanistico di alcuni centri, per rendere fruibile la montagna e il patrimonio ambientale.

È possibile che per le zone interne si possa ipotizzare una sorta di patto come quello sperimentato per il Sulcis? Nel Sulcis sono stati fatti passi da gigante, la Regione ha preso in considerazione le carenze e le esigenze di quell'area ed è intervenuta concretamente. È possibile che con il coinvolgimento dei comuni interessati, associazioni di categoria, parti sociali etc. si possa fare lo stesso per le aree interne della Sardegna?



CONFINDUSTRIA
Sardegna Centrale

Se noi oggi diamo certezza su risorse, su strumenti concreti che dobbiamo far calare in questa realtà io penso che oggi non sarà un'occasione perduta e tutta l'opposizione sarà al suo fianco per risolvere il problema delle aree interne della Sardegna centrale.